

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Nome del prodotto: ODDO BHF Global Target 2028

Identificativo della persona giuridica: 969500XPDH1A64WTNM31

QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO HA UN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE?

●● <input type="checkbox"/> Sì	●● <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): N/D <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): N/D	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5,0% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



QUALI CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI SONO PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali che si riflettono nella costruzione e nella ponderazione del sistema di rating ESG interno della Società di gestione.

Il processo di analisi ESG interna coniuga due approcci "best in universe" e "best effort":

"Best in universe": la Società di gestione predilige gli emittenti con il rating più elevato, indipendentemente dalle loro dimensioni e dal loro settore di attività;

"Best effort": la Società di gestione valorizza i progressi compiuti nel tempo dagli emittenti, grazie al dialogo diretto con loro.

Entrambe le fasi possono comportare il rientro nell'universo di investimento di società che sono state escluse a causa del loro debole profilo ESG, ma che presentano un notevole potenziale di miglioramento in termini di sostenibilità.

Nell'ambito del processo di assegnazione del rating delle imprese vengono analizzati i seguenti criteri:

- **Fattori ambientali:** consumo di energia, consumo di acqua, gestione dei rifiuti, certificazioni ambientali, prodotti e servizi a valore aggiunto ambientale o gestione del rischio climatico.
- **Fattori sociali:** capitale umano (gestione delle risorse umane, diversità dei team dirigenti, formazione dei dipendenti, salute e sicurezza, ecc.), gestione dei fornitori o innovazione.
- **Fattori di governance:** governance societaria (protezione degli interessi dell'azionista di minoranza, composizione degli organi di governance, politica retributiva, ecc.), responsabilità fiscale, esposizione ai rischi di corruzione.

Una particolare attenzione è rivolta dalla Società di gestione all'analisi del capitale umano e della governance societaria, che incidono sul rating ESG finale di ciascuna impresa.

Le nostre analisi sono condotte in modo collegiale dai team di gestione e dagli analisti ESG e ci consentono di individuare i rischi extra-finanziari cui ogni emittente è potenzialmente esposto (corruzione, reputazione, regolamentazione, fidelizzazione dei talenti, qualità e sicurezza dei prodotti, ecc.) e di valutare se rappresentano un rischio significativo per l'attuazione della strategia e il conseguimento degli obiettivi annunciati. L'esito della nostra analisi ESG quantifica il rischio di esecuzione della strategia a medio-lungo termine di un emittente.

L'analisi delle controversie (incidenti industriali, inquinamento, condanne per corruzione, pratiche anticoncorrenziali, sicurezza dei prodotti, gestione della catena produttiva, ecc.), che si basa sugli elementi forniti dal nostro fornitore esterno di dati extra-finanziari, è integrata nel processo di assegnazione del rating e influisce direttamente sul punteggio ESG di ciascuna impresa.

Questo processo di analisi ESG interna porta all'elaborazione di una scala di rating interna suddivisa in cinque livelli (dove 5 è il punteggio migliore e 1 il punteggio peggiore): Opportunità ESG notevole (5), Opportunità ESG (4), ESG Neutrale (3), Rischio ESG moderato (2) e Rischio ESG elevato (1).

Il team di gestione tiene conto dei criteri ESG nelle decisioni d'investimento seppur non in maniera preponderante; pertanto le decisioni d'investimento adottate potrebbero non essere in linea con i criteri ESG.

QUALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ SONO UTILIZZATI PER MISURARE IL RISPETTO DI CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

Il modello di analisi ESG della Società di gestione utilizza tutte le caratteristiche e gli indicatori menzionati nel paragrafo precedente, e il reporting ESG mensile presenta attualmente gli indicatori che dimostrano il rispetto di tali caratteristiche nel modo che segue:

il rating ESG interno ponderato del portafoglio utilizzato per misurare il rispetto globale delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance;

il rating interno ponderato utilizzato per valutare la qualità della governance societaria;

il rating interno ponderato utilizzato per valutare la qualità della gestione;

l'intensità di CO2 del Comparto (somma delle emissioni di CO2 di Ambito 1 e 2 divisa per la somma dei ricavi delle società in cui il Comparto investe);

la quota marrone degli investimenti del Comparto (esposizione alle imprese attive nel settore dei combustibili fossili secondo la ricerca ESG di MSCI);

la quota verde degli investimenti del Comparto (esposizione a soluzioni verdi secondo la ricerca ESG di MSCI).

QUALI SONO GLI OBIETTIVI DEGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI CHE IL PRODOTTO FINANZIARIO INTENDE IN PARTE REALIZZARE E IN CHE MODO L'INVESTIMENTO SOSTENIBILE CONTRIBUISCE A TALI OBIETTIVI?

L'obiettivo degli investimenti sostenibili del Fondo è di tipo **ambientale**: contribuire all'impatto ambientale come definito dalla ricerca ESG di MSCI attraverso il campo "impatto sostenibile" in relazione agli obiettivi ambientali. Ciò comporta una serie di effetti sulle categorie che seguono: energie alternative, efficienza energetica, bioedilizia, sostenibilità delle risorse idriche, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, agricoltura sostenibile.

La soglia utilizzata è pari al 5% del fatturato stimato come sostenibile secondo MSCI ESG Research sulla base della sua metodologia "Sustainable impact revenue".

Inoltre, le aziende interessate devono soddisfare i criteri impiegati per stabilire se arrecano un danno significativo. Questi criteri prevedono la considerazione dei principali effetti negativi ("PAI") e delle controversie.

IN CHE MODO GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI CHE IL PRODOTTO FINANZIARIO INTENDE IN PARTE REALIZZARE NON ARRECANO UN DANNO SIGNIFICATIVO A NESSUN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE O SOCIALE?

L'approccio che segue è definito in conformità dell'articolo 2, paragrafo 17, del regolamento SFDR.

Settori esclusi dagli investimenti: la politica di esclusione della Società di gestione viene applicata al fine di escludere i settori che hanno gli effetti negativi più significativi sugli obiettivi di sostenibilità. Il Comparto esclude le società coinvolte nella produzione di armi non convenzionali (armi chimiche, mine antiuomo e bombe a grappolo, armi laser accecanti, armi incendiarie e armi a frammenti non rilevabili, armi nucleari

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

fabbricate da una società costituita in un paese che non aderisce al Trattato di non proliferazione nucleare (TNP)), nell'estrazione del carbone, nella produzione di energia elettrica da carbone, nei progetti o nelle infrastrutture di sviluppo del carbone, nel tabacco e nella produzione di intrattenimento per adulti.

Controversie: le società più controverse secondo il nostro fornitore di dati MSCI ESG, in seguito alla conferma da parte del team ESG per un secondo controllo, non saranno considerate sostenibili.

Considerazione dei principali effetti negativi: per assicurare che gli obiettivi di sostenibilità non siano gravemente compromessi, la Società di gestione definisce regole di controllo (pre-negoziazione) per determinate attività notevolmente dannose: esposizione ad armi controverse (tolleranza dello 0%), attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (tolleranza dello 0%) e gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (tolleranza dello 0%).

IN CHE MODO SI È TENUTO CONTO DEGLI INDICATORI DEGLI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ?

Il Regolamento (UE) 2020/852 definisce alcune attività critiche che possono avere effetti negativi.

La Società di gestione applica una serie di regole pre-negoziazione relative a tre dei principali effetti negativi (PAI):

- esposizione ad armi controverse (PAI 14, tolleranza dello 0%),
- attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (PAI 7, tolleranza dello 0%)
- gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10, tolleranza dello 0%)

Inoltre, la Società di gestione include altri PAI nella sua analisi ESG delle imprese laddove le informazioni sono disponibili, ma senza regole di controllo rigorose. La raccolta dei dati relativi ai PAI permette alla Società di gestione di stabilire il rating ESG finale.

Questi altri PAI sono considerati dal modello di rating interno sulla base delle informazioni qualitative e/o quantitative disponibili nell'ambito del nostro strumento MSCI ESG Research. In assenza di dati, si privilegia un'analisi quantitativa.

L'analisi ESG comprende il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra (PAI 1), l'esposizione ai combustibili fossili (PAI 4), la quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (PAI 5), l'intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (PAI 6), la mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (PAI 11), il divario retributivo di genere non corretto (PAI 12) e la parità in seno al consiglio (PAI 13). La Società di gestione integra altresì altri due PAI: la politica in materia di deforestazione (PAI 15) e l'assenza di una politica in materia di diritti umani (PAI 9).

Se il Comparto investe in obbligazioni sovrane, il modello ESG del gestore incorpora i due principali PAI nell'analisi ESG: intensità di gas serra (PAI 15) e paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (PAI 16).

Maggiori informazioni sul modo in cui i PAI sono presi in considerazione dalla Società di gestione sono disponibili sul sito www.am.oddo-bhf.com, nella sezione della pagina "Informazioni" dedicata alle informazioni regolamentari.

IN CHE MODO GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI SONO ALLINEATI CON LE LINEE GUIDA OCSE DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI E CON I PRINCIPI GUIDA DELLE NAZIONI UNITE SU IMPRESE E DIRITTI UMANI? DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA:

La Società di gestione assicura l'allineamento degli investimenti sostenibili del Comparto applicando la lista di esclusione relativa al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGCI), come indicato nella politica di esclusione della Società di gestione.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione europea stabiliti in materia di attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO PRENDE IN CONSIDERAZIONE I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ?

Sì, in conformità alle disposizioni dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), la Società di gestione tiene conto dei rischi legati alla sostenibilità integrando i criteri ESG (Ambientali, Sociali e/o di Governance) nel suo processo decisionale in materia d'investimento, come descritto nella sezione "Strategia di investimento". Questo processo permette inoltre di valutare la capacità del team di gestione di gestire gli effetti negativi delle loro attività sullo sviluppo sostenibile. Per maggiori informazioni consultare il prospetto informativo del Comparto, disponibile nella pagina dedicata al Fondo sul sito internet della Società di gestione al seguente indirizzo: am.oddo-bhf.com.

No



QUAL È LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO SEGUITA DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

La strategia di investimento del Comparto consiste nella gestione discrezionale di un portafoglio diversificato di titoli di debito costituito, fino al 100% del patrimonio netto, da obbligazioni tradizionali, speculative dette "ad alto rendimento", aventi rating compreso tra BB+ e CCC (assegnato da Standard & Poor's o considerato equivalente dalla Società di gestione ovvero secondo un rating interno della Società di gestione), riconducibili per almeno il 60% a emittenti privati aventi sede legale in uno Stato membro dell'OCSE e con scadenza di sei mesi e un giorno al massimo dopo il 31 dicembre 2028 (scadenza finale del prodotto o opzioni di rimborso anticipato attivabili dal Comparto).

I criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) sono un fattore complementare all'analisi fondamentale. Il team di gestione tiene conto dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) nelle decisioni d'investimento seppur non in maniera preponderante; pertanto le decisioni d'investimento adottate potrebbero non essere in linea con i criteri ESG.

Questo approccio si articola in due tappe successive:

- Prima fase: il Comparto applica la base comune di esclusioni descritta nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile sul sito "am.oddo-bhf.com". Questa base copre in particolare il carbone, il petrolio e le armi non convenzionali. Il Comparto esclude inoltre le società coinvolte nella produzione di intrattenimento per adulti.

- Seconda fase: questa tappa comporta l'inclusione del rating ESG di quasi tutte le società dell'universo d'investimento combinando due approcci:

- 1) "Best in universe": il team di gestione predilige gli emittenti con il rating più elevato, indipendentemente dalle loro dimensioni e dal loro settore di attività;
- 2) "Best effort": il team di gestione valorizza i progressi compiuti nel tempo dagli emittenti, grazie al dialogo diretto con loro.

Entrambe le fasi possono comportare il rientro nell'universo di investimento di società che sono state escluse a causa del loro debole profilo ESG, ma che presentano un notevole potenziale di miglioramento in termini di sostenibilità.

Nell'ambito del processo di assegnazione del rating delle imprese vengono analizzati i seguenti criteri:

- Fattori ambientali: consumo di energia, consumo di acqua, gestione dei rifiuti, certificazioni ambientali, prodotti e servizi a valore aggiunto ambientale o gestione del rischio climatico.
- Fattori sociali: capitale umano (gestione delle risorse umane, diversità dei team dirigenti, formazione dei dipendenti, salute e sicurezza, ecc.), gestione dei fornitori o innovazione.
- Fattori di governance: governance societaria (protezione degli interessi dell'azionista di minoranza, composizione degli organi di governance, politica retributiva, ecc.), responsabilità fiscale, esposizione ai rischi di corruzione.

Una particolare attenzione è rivolta dalla Società di gestione all'analisi del capitale umano e della governance societaria, che incidono sul rating ESG finale di ciascuna impresa.

In effetti, è nostra convinzione che una cattiva gestione del capitale umano o una governance inefficace rappresentino un rischio significativo per l'esecuzione della strategia di un'azienda e quindi per la sua valutazione.

Le nostre analisi sono condotte in modo collegiale dai team di gestione e dagli analisti ESG e ci consentono di individuare i rischi extra-finanziari cui ogni emittente è potenzialmente esposto (corruzione, reputazione, regolamentazione, fidelizzazione dei talenti, qualità e sicurezza dei prodotti, ecc.) e di valutare se rappresentano un rischio significativo per l'attuazione della strategia e il conseguimento degli obiettivi annunciati. L'esito della nostra analisi ESG quantifica il rischio di esecuzione della strategia a medio-lungo termine di un emittente.

L'analisi delle controversie (incidenti industriali, inquinamento, condanne per corruzione, pratiche anticoncorrenziali, sicurezza dei prodotti, gestione della catena produttiva, ecc.), che si basa sugli elementi forniti dal nostro fornitore esterno di dati extra-finanziari, è integrata nel processo di assegnazione del rating e influisce direttamente sul punteggio ESG di ciascuna impresa.

Questo processo di analisi ESG interna porta all'elaborazione di una scala di rating interna suddivisa in cinque livelli (dove 5 è il punteggio migliore e 1 il punteggio peggiore): Opportunità ESG notevole (5), Opportunità ESG (4), ESG Neutrale (3), Rischio ESG moderato (2) e Rischio ESG elevato (1). Per i titoli non monitorati dal processo di rating interno della Società di gestione, quest'ultima si affida a dati extra-finanziari di un fornitore esterno.

La Società di gestione provvede affinché il 75% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario ad alto rendimento e almeno il 90% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con rating investment grade all'interno del comparto abbiano un rating ESG. Questi rating ESG sono presi in considerazione dai team di gestione al fine di assicurare un certo livello di qualità ESG complessiva del portafoglio.

Il team di gestione può selezionare titoli non inclusi nell'universo d'investimento del Comparto.

QUALI SONO GLI ELEMENTI VINCOLANTI DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO UTILIZZATI PER SELEZIONARE GLI INVESTIMENTI AL FINE DI RISPETTARE CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

Il Comparto applica la base comune di esclusioni descritta nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile sul sito "am.oddo-bhf.com". Questa base copre in particolare il carbone, il petrolio e le armi non convenzionali. Il Comparto esclude inoltre le società coinvolte nella produzione di intrattenimento per adulti.

La Società di gestione provvede affinché il 75% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario ad alto rendimento e almeno il 90% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con rating investment grade all'interno del comparto abbiano un rating ESG.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

QUAL È IL TASSO MINIMO IMPEGNATO PER RIDURRE LA PORTATA DEGLI INVESTIMENTI CONSIDERATI PRIMA DELL'APPLICAZIONE DI TALE STRATEGIA DI INVESTIMENTO?

Il team di gestione non tiene conto di alcun tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

QUAL È LA POLITICA PER LA VALUTAZIONE DELLE PRASSI DI BUONA GOVERNANCE DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI?

La Politica di investimento responsabile di ODDO BHF illustra in dettaglio la nostra definizione e valutazione delle prassi di buona governance.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



QUAL È L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI PROGRAMMATA PER QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?

Il patrimonio netto del comparto è costituito da titoli di debito e strumenti del mercato monetario. Almeno il 75% del patrimonio netto deve essere allineato alle caratteristiche ambientali e sociali. Il comparto può detenere fino al 25% del proprio patrimonio netto in altri investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. Il comparto ha una quota minima del 5% di investimenti sostenibili. Il comparto può detenere investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili. Il comparto non ha una quota minima di investimenti allineati alla tassonomia e/o di altri investimenti ambientali e/o di investimenti sociali. Tuttavia, il Fondo può detenere investimenti che presentano tali caratteristiche. Almeno il 75% degli emittenti in portafoglio dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con rating high yield e almeno il 90% degli emittenti in portafoglio dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con rating investment grade presentano un rating ESG, tenendo conto della ponderazione di ciascun titolo.

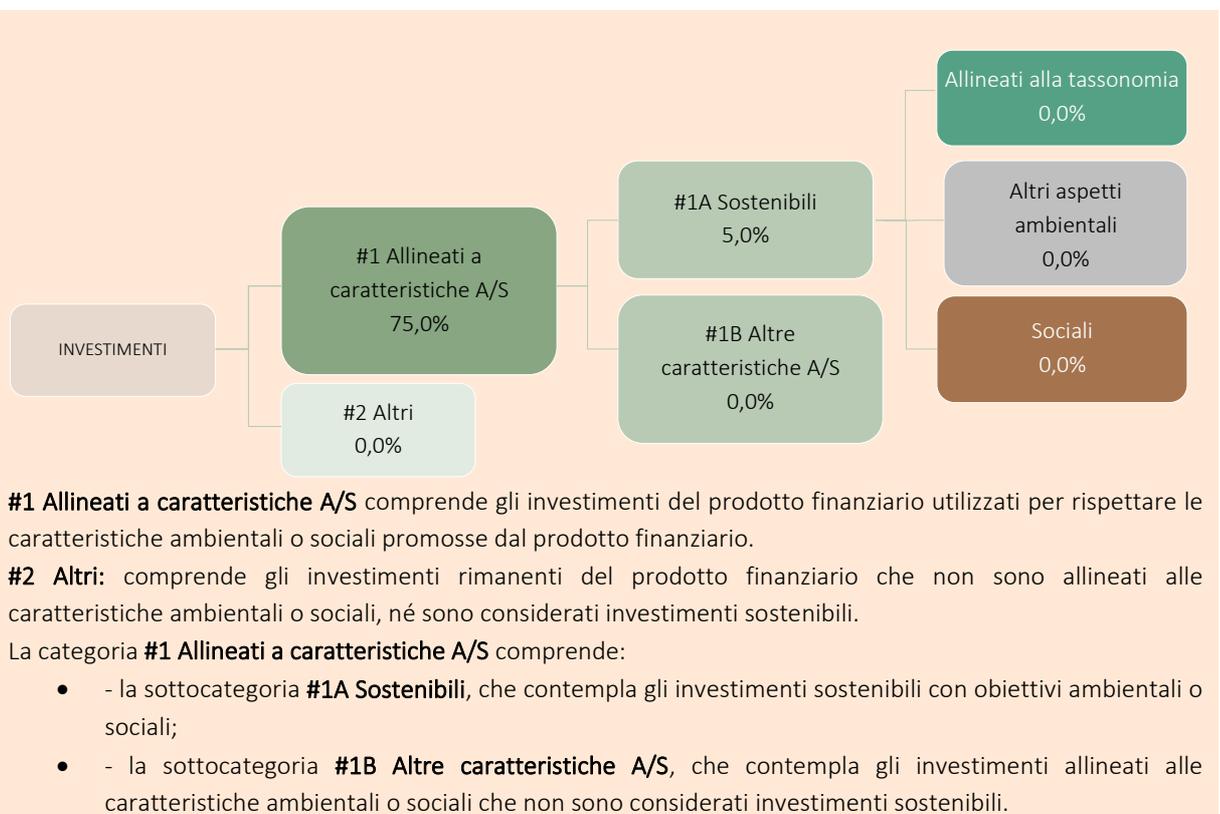
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



IN CHE MODO L'UTILIZZO DI STRUMENTI DERIVATI RISPETTA LE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DAL PRODOTTO FINANZIARIO?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati per migliorare l'allineamento ESG o per ridurre il rischio ESG. Nell'ambito della strategia di investimento, il Comparto è autorizzato a stipulare contratti derivati a fini di copertura e di esposizione.



IN QUALE MISURA MINIMA GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI CON UN OBIETTIVO AMBIENTALE SONO ALLINEATI ALLA TASSONOMIA DELL'UE?

IL PRODOTTO FINANZIARIO INVESTE IN ATTIVITÀ CONNESSE AL GAS FOSSILE E/O ALL'ENERGIA NUCLEARE CHE SONO CONFORMI ALLA TASSONOMIA DELL'UE?

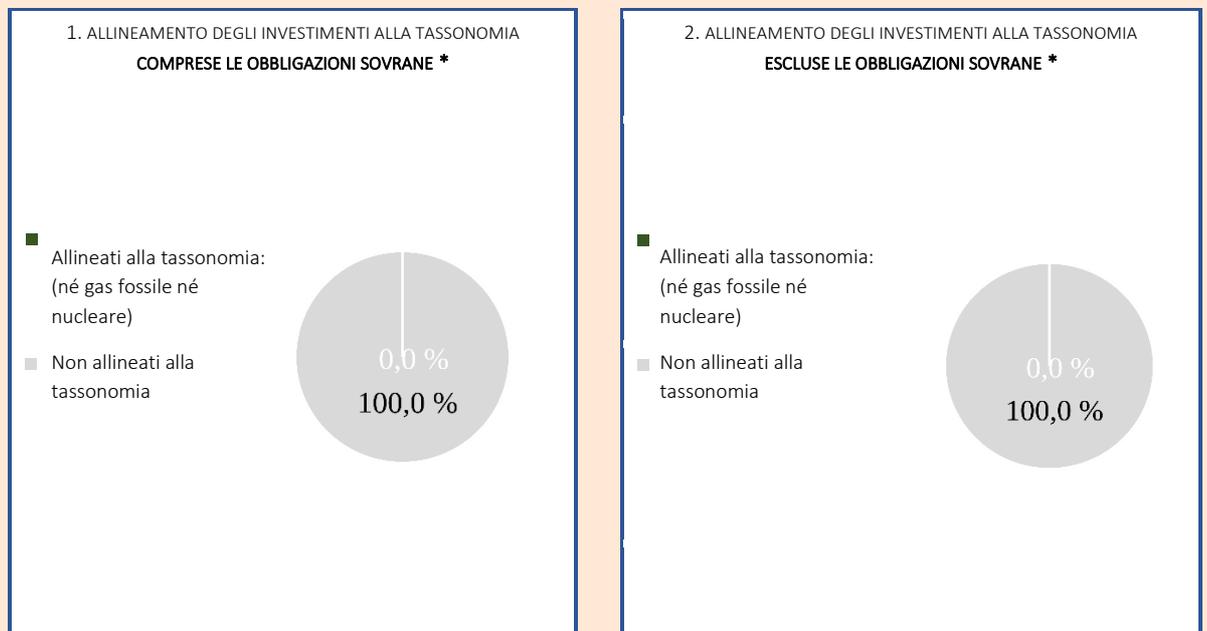
- Sì
- Gas fossile Energia nucleare
- No

Il team di gestione del Fondo analizza le posizioni del portafoglio in funzione dei criteri ESG. Non si esclude la possibilità che il Fondo investa nell'energia nucleare e/o nel gas fossile. Il Fondo non prevede una quota minima di attività allineate alla tassonomia dell'UE nel settore del gas fossile e/o dell'energia nucleare.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

QUAL È LA QUOTA MINIMA DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE E ABILITANTI?

La percentuale non è ancora nota.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



QUAL È LA QUOTA MINIMA DI INVESTIMENTI SOSTENIBILI CON UN OBIETTIVO AMBIENTALE CHE NON SONO ALLINEATI ALLA TASSONOMIA DELL'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è pari al 5%.



QUAL È LA QUOTA MINIMA DI INVESTIMENTI SOCIALMENTE SOSTENIBILI?

Non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



QUALI INVESTIMENTI SONO COMPRESI NELLA CATEGORIA "#2 ALTRI" E QUAL È IL LORO SCOPO? ESISTONO GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE O SOCIALE?

Gli investimenti inclusi nella categoria "#2 Altri" sono strumenti derivati e altri attivi detenuti in via accessoria.



È DESIGNATO UN INDICE SPECIFICO COME INDICE DI RIFERIMENTO PER DETERMINARE SE QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO È ALLINEATO ALLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI CHE PROMUOVE?

Il Comparto non ha un indice di riferimento.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

IN CHE MODO L'INDICE DI RIFERIMENTO È COSTANTEMENTE ALLINEATO A CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DAL PRODOTTO FINANZIARIO?

N.D.

IN CHE MODO È GARANTITO L'ALLINEAMENTO SU BASE CONTINUATIVA DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ALLA METODOLOGIA DELL'INDICE?

N/D

PER QUALI ASPETTI L'INDICE DESIGNATO DIFFERISCE DA UN INDICE GENERALE DI MERCATO PERTINENTE?

N/D

DOVE È REPERIBILE LA METODOLOGIA APPLICATA PER IL CALCOLO DELL'INDICE DESIGNATO?

N/D



DOVE È POSSIBILE REPERIRE ONLINE MAGGIORI INFORMAZIONI SPECIFICHE SUL PRODOTTO?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: am.oddo-bhf.com